



Dichiarazione congiunta di EAACI e EFA per celebrare l'apertura della dichiarazione scritta del Parlamento europeo sul riconoscimento dell'onere rappresentato dalle malattie allergiche.

Le principali associazioni pazienti e società di ricerca incoraggiano l'Unione europea ad agire per ridurre il costo delle malattie allergiche

Una Dichiarazione Scritta proposta dal Parlamento Europeo sollecita l'Unione europea a coordinare una serie di attività su questa tematica¹.

23.10.2013 Bruxelles, Belgio – Oltre 150 milioni di cittadini europei soffrono di malattie allergiche croniche, malattie che possono avere un forte impatto sulle prestazioni sociali e professionali del paziente ma sono spesso sottovalutate. I Membri del Parlamento Europeo adesso hanno un'opportunità per richiedere alla Commissione Europea e agli Stati Membri di prendere atto di questa situazione firmando una [Dichiarazione Scritta sul riconoscimento dell'onere rappresentato dalle malattie allergiche](#) pubblicata il 21 ottobre e che resterà aperta per tre mesi.

Il Professor Nikos Papadopoulos, Presidente dell'European Academy of Allergy and Clinical Immunology (EAACI), ha dichiarato: "EAACI accoglie con favore questa iniziativa del Parlamento Europeo. L'adozione di questa dichiarazione scritta rappresenterebbe un segnale importante sulla necessità di affrontare il problema delle malattie allergiche a livello Europeo e globale. Le attuali politiche di salute pubblica sottovalutano queste malattie. Il risultato di ciò è un lievitare dei costi imposti alla società per colpa dell'aumento di ricoveri ospedalieri, dei giorni lavorativi persi e di una qualità di vita inferiore per i pazienti, molti dei quali vivono con una paura costante della morte".

Breda Flood, presidente della Federazione europea delle Associazioni Pazienti Allergici (EFA), ha dichiarato: "EFA accoglie la notizia che il Parlamento europeo è disposto a riconoscere l'onere delle malattie allergiche. Sollecitiamo i deputati a sottoscrivere la dichiarazione e sostenere la salute dei pazienti con malattie allergiche e respiratorie. La dichiarazione scritta è perfettamente in linea con il nostro Manifesto per le elezioni europee del prossimo anno. I pazienti che rappresentiamo, soprattutto i bambini, necessitano del sostegno dei deputati del Parlamento europeo".

¹ Dichiarazione Scritta

La proposta per un Dichiarazione Scritta del Parlamento Europeo sul riconoscimento degli oneri delle malattie allergiche è stata proposta da: Elena Antonescu (EPP, Romania), Nessa Childers (NI, Irlanda), Elisabeta Gardini (EPP, Italia), Françoise Grossetête (EPP, Francia), Philippe Juvin (EPP, Francia), Antonia Parvanova (ALDE, Bulgaria), Sirpa Pietikäinen (EPP, Finlandia), Frédérique Ries (ALDE, Belgio), Claudiu Ciprian Tănăsescu (S&D, Romania), Rebecca Taylor (ALDE, Regno Unito), Marina Yannakoudakis (ECR, Regno Unito). Rimarrà aperta sino al 21 gennaio e, per essere approvata, dovrà raccogliere la firma della maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento Europeo.

Le allergie sono comunemente percepite come malattie banali, ma possono avere un forte impatto sulle prestazioni sociali, professionali ed educative delle persone che ne soffrono a causa dei sintomi e della necessità di evitare particolari allergeni. Inoltre, le allergie innescano l'80% di tutti i casi di asma, la causa più comune di visite al pronto soccorso per i bambini. Le allergie alimentari possono causare la morte nei casi peggiori.

La dichiarazione scritta proposta ai presidi del Parlamento Europeo è sostenuta da un gruppo di undici deputati di diversi paesi e gruppi politici e invita la Commissione a incoraggiare la cooperazione e il coordinamento fra Stati membri al fine di promuovere: l'attuazione di programmi nazionali per ridurre l'onere della malattia e le disparità sanitarie; un miglioramento della formazione nel campo delle allergie e della ricerca scientifica sui fattori di rischio di allergia diretti e indiretti per migliorare la gestione della malattia e ridurre il costo della stessa per la società.

"Il Parlamento europeo, nel richiedere un'azione coordinata su questa necessità sanitaria sottovalutata, può fare la differenza per la vita dei cittadini europei. Un numero di soluzioni efficaci esistono già, ma abbiamo bisogno del sostegno del Parlamento europeo affinché gli Stati Membri possano avere un incentivo per metterle in atto", ha concluso il professor Papadopoulos .

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

EAACI:²

Macarena Guillamón
EAACI Headquarters
Genferstrasse, 21
8002 Zurich - Switzerland
Tel: + 41 44 205 55 32
Cel.: +41 79 892 82 25
macarena.guillamon@eaaci.org
www.eaaci.org

Dichiarazione Scritta: <http://www.eaaci.org/activities/written-declaration-on-allergies.html>

EFA:³

² EAACI

L'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica, EAACI, è un'organizzazione non-profit attiva nel campo delle malattie allergiche e immunologiche quali asma, rinite, eczema, allergie professionali, allergie alimentari e farmaci e anafilassi. Fondata nel 1956 a Firenze, EAACI è la maggiore associazione medica in Europa nel settore dell'allergia e dell'immunologia clinica. Vanta oltre 7.800 membri provenienti da 121 Paesi nonché 42 Società nazionali di allergologia.

³ EFA

La European Federation of Allergy and Airways Diseases Patients' Associations (EFA) è un network no-profit che rappresenta pazienti affetti da allergie, asma e BPCO. Rappresenta 35 associazioni nazionali in 22 paesi e oltre 400.000 pazienti. EFA è dedicata a rendere l'Europa un

Roberta Savli

EFA

35, rue du Congrès

B-1000, Brussels

Tel: + 32 2 227 27 12

roberta.savli@efanet.org

www.efanet.org

Firma il nostro Manifesto per le elezioni del Parlamento Europeo

manifesto.efanet.org